

IL PICCIONE VIAGGIATORE

Edizione numero 20





Casa Mantovani di Justin C.S.

L'ANGOLO DELLE POESIE

CRESCERE

Al cuore devi suonare
E con la testa pensare
Che tutto può fare paura
E di un fiore devi averne cura
Lo annaffi come l'amicizia
A essere felici si inizia
Brilleranno i sentimenti
Come diamanti
Le canzoni sentire
E le bugie da non dire
Non c'è un posto da chiamare casa
E dai problemi sono evasa
Ma ora è tutto diverso
Ho una famiglia in questo universo
Che bene ci vogliono
Insieme ci aiutiamo
la famiglia
non è dove sei cresciuto,
ma dove stai crescendo

– Giovanna

FAMIGLIA SPECIALE

Casa mantovani è una mia speciale famiglia.

Quando moriranno i miei genitori, spero tardi, so che mi affiancherà e sosterrà casa mantovani e il CSM.

Da quando ho fatto il brutto incidente al braccio destro sono cresciuta grazie a casa mantovani è al CSM e i miei genitori

Quando non stavo bene con il braccio rotto.

Non stavo in piedi .mi facevo i bisogni addosso.

Non mi davano le medicine al maggiore.

Mi facevano le flebo e mi lavavano loro...

La paura più grande che mi davano un sacco di morfina e così ho perso la condizione del tempo.

Non mi ricordavo i nomi, non riuscivo a guardare l'orologio non avevo il cellulare nessuno mi aiutava a mangiare.

Non so quanto sono stata al Malpighi

Mi rubavano i vestiti

Io prendevo le bottiglie d'acqua naturale.

Ho avuto un brutto periodo.

Grazie a tutti per essermi stata a fianco.

Bisogna andare sempre avanti.

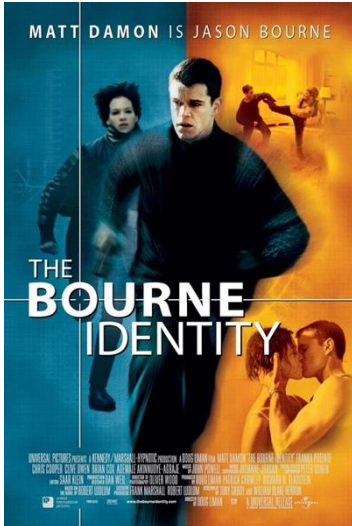
Non pensiamo al passato ma al presente e al futuro ma senza fretta.

– A cura di Anna D.M.

RECENSIONI FILM E SERIE TV

The Bourne Identity

Questo film di azione, con protagonista Matt Damon, racconta la storia di un uomo alla ricerca della propria identità.



L'uomo viene salvato dal mare, da un peschereccio nei pressi di Marsiglia. Mentre si trova a bordo con gli altri pescatori, Bourne si accorge di saper leggere le carte nautiche e di saper usare gli strumenti per fare calcoli, ma di non ricordare la propria identità. Così per conoscere la propria storia, Bourne si dirige in un'ambasciata di Zurigo, dove preleva una cassetta di sicurezza, contenente contanti, una pistola e svariati passaporti. All'improvviso le guardie di sicurezza fermano Jason, che però riesce a neutralizzarle con facilità. Poco dopo essere fuggito dall'ambasciata, Jason incontra una giovane donna, a cui promette dei soldi in cambio di un passaggio a Parigi, dove

si trova la sua casa. Poco dopo essere arrivato alla sua abitazione, un killer irrompe nell'appartamento dalla finestra e si imbatte in uno scontro all'ultimo sangue con Jason. Il combattimento si conclude con il suicidio del sicario, che si immola per non rilevare i mandanti del tentato omicidio. Il killer, infatti, lavorava per un'agenzia interna alla CIA, che vuole Bourne morto, per ragioni che saranno rese note alla fine del film. Alex Conklin, il leader di questa squadra, diventa il bersaglio sul quale si scagliano i suoi superiori, per una operazione che non era andata a buon fine precedentemente. Intanto, dopo essere uscito dalla sua casa, Jason viene inseguito dalla polizia, che gli dà la caccia per tutta la città. Al termine del film le tessere del puzzle si incastrano in maniera perfetta, rivelando l'identità di Jason e il motivo per il quale Conklin lo vuole morto. posso affermare con certezza che questo film non ha niente da invidiare alle pellicole di James Bond, perché pur essendo intriso di azione, il film non risulta né ripetitivo né stomachevole.

Un vero capolavoro

– Biniam 9/10

Dead Boy Detectives

Questa serie mystery, presente nel catalogo NETFLIX, racconta la storia di due ragazzi inglesi: Charles e Edwin. I due, dopo essere morti, decidono di rimanere sulla terra per indagare sui crimini commessi a persone defunte. Il loro primo caso riguarda la scomparsa di una ragazzina che dà settimane non fa ritorno casa dai genitori. Nel bel mezzo delle indagini, i due detectives si imbattono nella metro in una ragazza posseduta dal demone. Charles e Edwin facendo ricorso alla loro conoscenza del soprannaturale riescono a estirpare il demone dal corpo della ragazza. Quest'ultima, Crystal, si rivela essere una Medium e decide di aiutare i due ragazzi, in quanto riesce a vedere i fantasmi ed è un grado di scoprire il passato delle persone solo toccandole. Durante la sua ricerca Edwin compie una magia su un gatto,

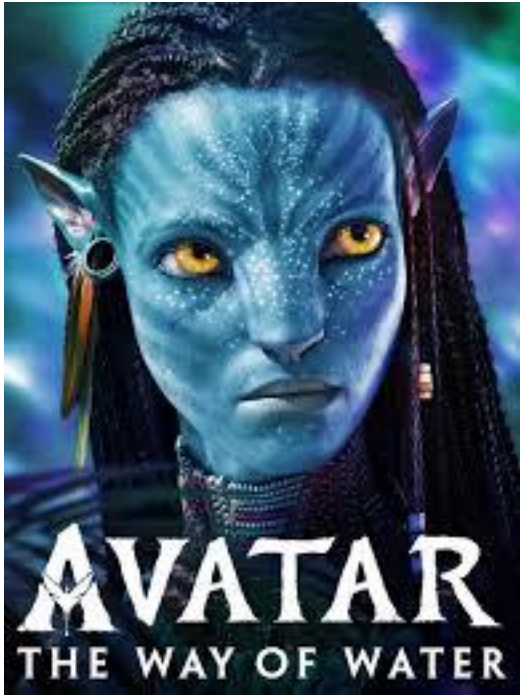


per scoprire di più sulla ragazzina scomparsa. I due scoprono così che la bambina è stata rapita da una strega che la tiene imprigionata nella cantina della sua casa. Mentre si trova nella periferia di Londra, Edwin incontra il re Gatto: un mago che possiede dei gatti stregati nel suo quartiere. Questi accusa Edwin di aver compiuto un sortilegio su uno dei suoi gatti e lo punisce mettendogli al polso un bracciale, che gli impedisce di lasciare la città. Il re Gatto riferisce così al detective che l'incantesimo durerà fino a quando Edwin non avrà contato tutti i gatti presenti nel quartiere. Inoltre, i due ragazzi diventano il bersaglio dell'Infermiera della notte: una signora che ha il compito di riportare nell'aldilà le persone che si trovano nel Limbo, proprio come Edwin e Charles. I due detectives hanno anche il potere di attraversare gli specchi, che li conducono in ogni parte della città e anche negli universi paralleli. Caso dopo caso, i due giovani ragazzi scoprono così che la strega è vittima di un sortilegio, che la costringe a sacrificare i bambini per mantenere la sua giovinezza. I ragazzini, infatti, vengono sacrificati ad un serpente che la strega tiene nascosto nella cantina. Consiglio vivamente di vedere questa serie Crime-Horror, che si basa sui fumetti della DC, perché è originale ha degli spunti davvero geniali.

– Biniam 8,5/10

Avatar

Un film che mi rappresenta è intitolato Avatar, avendo visto soltanto il



primo capitolo mi ha ispirato fin da subito, si tratta di esseri alti più di 3 metri con una carnagione blu, che sono costretti a difendersi dagli invasori ovvero gli esseri umani a favore del piano di colonizzare anche questi territori. Il paesaggio è mozzafiato, si parla di isole volanti, e questi avatar si spostano su uccelli enormi, appunto perché è tutto ideato nel cielo. Un particolare Avatar è quello di avere una semi-coda capace di essere allacciata ad un animale o ad un albero appunto per entrare in simbiosi (avendo una cosa simile anche codeste cose!) Su internet

dicono che il film, uscito il 18 dicembre, è stato campione di incassi, addirittura è il film con maggiore incasso nella storia del cinema. Dopo 13 anni, il 16 dicembre 2022 è uscito il secondo, Avatar-la via dell'acqua. I sequel successivi, Avatar3, Avatar 4 e Avatar 5, sono previsti rispettivamente per il 19 dicembre 2025, 21 dicembre 2029 e 19 dicembre 2031. Alcuni umani, però, contrariati da questo assalto agli esseri blu, riescono a inventarsi un modo per clonare questi esseri blu ed aiutarli per esempio a coltivare i campi o ad accudire i piccoli, ma la grande guerra occuperà tutte le singole creature del regno di Pandora un vantaggio degli Avatar è quello di poter naturalmente respirare l'aria del proprio pianeta, al contrario degli umani che sono costretti ad indossare maschere e robot con cariche di ossigeno.

Gli umani trovano questo posto per raccogliere un materiale molto costoso che si trova proprio sotto la base degli Avatar.

Elemental

Oggi vi racconto di un film molto bello, almeno per il mio parere.

Si chiama Elemental,

La trama tratta del rapporto tra elementi:



Ci sono acqua, fuoco, terra e aria. Ci sono persone che non vanno d'accordo, oppure non si capiscono.

Il film inizia, con la descrizione di questa famiglia "fuoco"

E del rapporto tra genitori e figlia.

I genitori della ragazza, vorrebbero che lei portasse avanti la loro tradizione, che è quella di lavorare nel negozio.

Ma non è quello che desidera, infatti vorrebbe lavorare il vetro con il Suo calore.

Ma incontra un ragazzo "acqua", che le fa capire che è giusto, che segua il suo sogno.

Come anche nella vita, ci sono l'acqua e il fuoco.

Non si capiscono, perché l'acqua spegne il fuoco e il fuoco fa evaporare l'acqua.

Quindi questo film fa capire, che si può comunque essere in sintonia nonostante le diversità.

Sempre per il mio parere, è bello perché da un insegnamento di vita.

E ti fa anche riflettere.

– Giovanna

IL FARO

Tema: IL MISTERO

IL MISTERO 1

Innanzitutto: perché si chiama "Giornalino di Patty" se non c'è? Dov'è? Per errore non vorrei finire per pormi domande esistenziali siccome il mistero è legato a queste ultime no?

Quindi il giornalino di Patty oltre "cosa sia": a cosa è legato?

Ci osserva Patty siccome non c'è? Siccome non è tra noi oppure sembra solamente a me?

In questo ultimo caso si deve sforzare molto a trovare qualcosa di attrattivo da scrivere per il grande pubblico.

Sono io un Suo "ausiliario" inteso come Dipendente?

Ovviamente senza bene accorgermene se così è.

Adesso lo scritto dovrebbe fare riferimento a qualche trip mentale, sarà perché lo scrittore sia io o sarà perché eccetto ulteriore - se così è - trolling con "Mistero" non viene in mente altro, spinto dagli altri e tramite il sentire altrui.

IL MISTERO 2

"Il Mistero" non è probabilmente il titolo più adatto per questo articolo quanto: "Utopia".

Forse il mistero è di ciò che sto per scrivere: ci hanno pensato altri prima di me? Ma non vorrei suonare inopportuno.

Ciò a cui penso è una idea che a non essere esposta Utopistica rimane tale e voglio sfruttare l'occasione dell'articolo per parlarne perché,

Per lo meno con questo preambolo mi sento di tenere fede al titolo: "Il Mistero" oltre che se qualcuno la pensò ciò rimane.

Nell'ipotesi di aiutare l'umanità (sembra quasi irrealizzabile alla sua sola menzionare) è una Machina Self Vendor (tipo la quella del caffè) con una card dell'utente che si rinnova di una soglia minima ogni giorni in primis per i beni di prima necessità come cibo e acqua integrabili grazie persone a conoscenza di stare facendo il bene di molti.

Nella mia ignoranza non saprei come-cosa potrebbe non essere applicabile con la Macchinetta Self Vendor ed occorre una pletora di persone e di opinioni per realizzarla di cui faccio fatica ad immaginare,

personalmente mi piace avere avuto in mente di integrare nell'articolo questa idea.

SOPPORTAZIONE TEMA "IL MISTERO 3"

È la terza sessione de "Il giornalino di Patty" che non abbiamo altro tema all'infuori di "Il Mistero". Mi chiedo chi abbia e come sia andato il precedente articolo forse più sulla utopia che sul penultimo tema, penso sia più semplice ricalcarne uno che ipotizzarlo dal nulla od io ho una inettitudine a riguardo e voilà.

È sicuramente nella mie ambizioni vivere di rendita o con poco sforzo come di tutti ed alle volte senza notorietà, chissà se in qualche modo il mio articolo precedente lo permetterebbe.

Mistero se mi contatterà qualcuno a riguardo anche, chi potrebbe farlo e sappia si chiama Business Angel ma non ho una Start Up aperta e di "angeli" in generale ne vedo troppo pochi e troppo difficili da contattare. Sempre se fosse autonomo in braghe di tela.

– A cura di Roberto

IL MISTERO

Per me il mistero, è quando provi a capire cosa pensa l'altra persona.

Il mistero di come sta, se triste felice o arrabbiato.

Il mistero può anche essere nostro. Che vogliamo capire gli altri, quando forse non capiamo nemmeno noi stessi.

Il mistero di quale sentiero seguire.

I ricordi male possono fare, ma servono per avanti andare.

Il mistero della vita, e di quali consigli sono più adatti, alla persona che hai di fronte.

Conoscendola è più facile comprenderla.

Il Mistero Della Vita

Nella vita c'è del mistero

Se l'amore è vero

Ma un'amicizia sempre ci sarà

Con un abbraccio si accompagnerà

In cielo è buio

E le cicatrici cucio
Poi torna il sole
Che da colore
Che con la pioggia
nasce l'arcobaleno
forte come una roccia
il cielo ritorna sereno.

– A cura di: Giovanna M.

RECENSIONE LIBRO
Dal laboratorio di Narrativa

DIECI PICCOLI INDIANI
di Agatha Christie



Dieci persone, un'isola deserta, un invito misterioso ed un assassino a piede libero. La morte scandita dai rintocchi dell'orologio e dai versi di una poesia: "Dieci piccoli soldati vanno a cena chissà dove...". Questi sono gli ingredienti per il mistero di cui parla questo libro.

«A me ha intrigato la mente criminale e complessa che ha ideato gli omicidi di questo mistero.» – Mary

«Il tema del filo conduttore della filastrocca che accompagna la lettura mi è sembrato un colpo di genio.» – R. C.

«Secondo la mia opinione, il romanzo cerca di farci riflettere su un tema ben preciso: quanto siamo responsabili delle nostre scelte e del male che ne deriva. Questa discussione a me ha sempre fatto pensare e quindi ritrovarla in questo libro è stato molto interessante.» – C. B.

«Mi è piaciuto molto la parte d'investigazione corale e ricerca del colpevole perché ricca di dettagli e ipotesi.» – G. B.

RECENSIONE LIBRO

ACE: COSA CI RIVELA L'ASESSUALITÀ SUL DESIDERIO, LA SOCIETÀ ED IL SIGNIFICATO DEL SESSO

Di Angela Chen



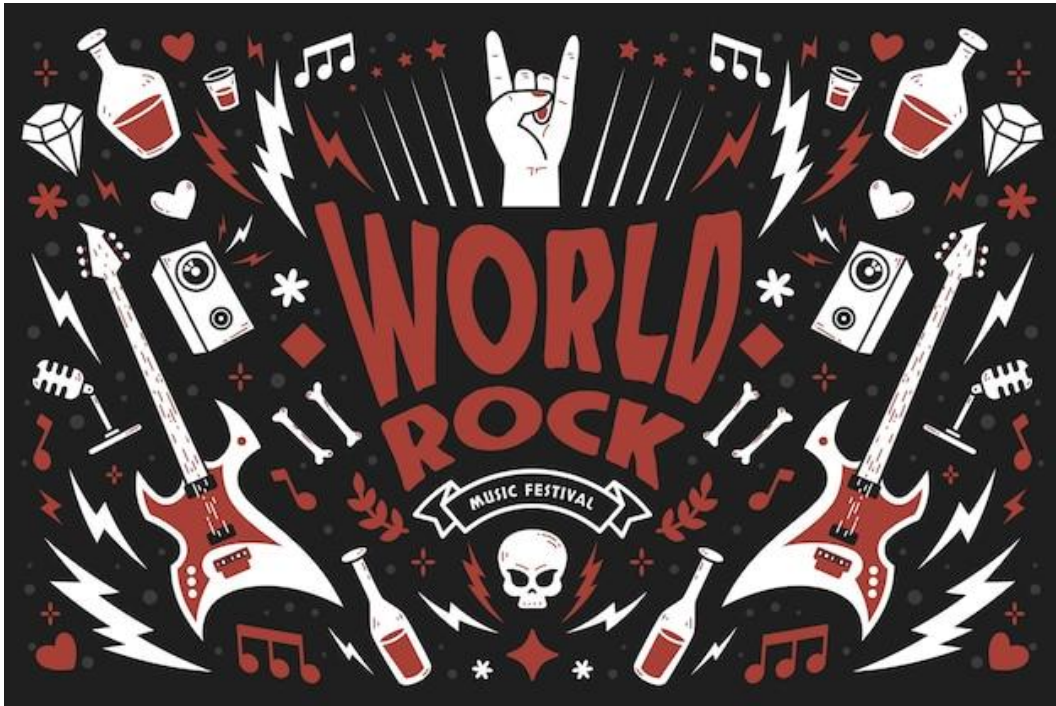
«Un libro che parte dalla definizione, per molti banale, di attrazione sessuale e desiderio per poi svilupparne le implicazioni nel mondo moderno e cercare di ridimensionarne l'importanza nella cultura odierna; non solo nei rispetti delle persone che si definiscono "asessuali" (o "ace") ma di qualsiasi persona si sia mai ritrovata a dover fronteggiare avances indesiderate, rapporti tossici con dei partner o direttamente come una visione diversa della sessualità porterebbe alla fine della "cultura dello stupro".

L'autrice spiega tutto questo partendo dalle singole esperienze di vita dei suoi intervistati, ed a volte di sé, per poi ampliarne il focus e raccontare la teoria e la filosofia che c'è dietro a certe affermazioni, sia pro-LGBTQ+ che non; il tutto senza appesantire la scrittura con troppi termini scientifici e di nicchia, quelli usati vengono abbondantemente spiegati durante la lettura.

Consiglio questa lettura a chiunque voglia approfondire l'argomento specifico, ma anche a tutti coloro che lo vogliono scoprire per la prima volta.»

– A cura di C. B.

EULOGIA DEL ROCK



Lo dicono ormai tutti: il Rock è morto. È morto in silenzio, senza essere notato, ma è ormai sepolto da tempo.

Questo perché non si sente più musica rock nuova, o musica rock in generale, sulle radio, a meno che non siano estremamente settoriali ed anacronistiche. Non ci sono più canzoni che rock che svettano le classifiche o grandi artisti con enormi concerti negli stadi; e la sua scena si è ridotta ad un manipolo di irriducibili nelle scene “underground”, che vuol dire a tutti gli effetti di terza lega, delle città metropolitane.

Ma perché il Rock è morto? Come ha fatto un genere che è sopravvissuto alla Guerra Fredda indisturbato a scomparire quasi del tutto? Per capirlo dovremmo prima analizzare le componenti che lo hanno reso così longevo.

Il Rock è nato sotto due stelle: la novità e la ribellione.

Per prima cosa nacque con la novità: novità di temi, di strumenti e di sonorità. Nei suoi primi anni, e con questo si intende fino alla fine degli anni '70, gli artisti della scena Rock utilizzavano qualsiasi nuova tecnologia per dare freschezza alle loro canzoni. La prima di queste tecnologie fu la chitarra elettrica, che finì per definire il genere grazie agli assoli di grandi chitarristi come Jimi Hendrix e Bob Dylan, i Pink Floyd, i Lynyrd Skynyrd o i Dire Straits che negli anni '70 hanno spopolato. Talmente tanto che per il 1978 la musica rock era diventata sinonimo di chitarra elettrica e nessuno

osò più utilizzare nuove tecnologie che anzi venivano apertamente criticate come in sintetizzatore negli anni '80.

Persa la sua prima maggiore influenza il rock si trasformò allora in musica di ribellione, con suoni che evocavano la rabbia delle generazioni del tempo. Questo durò fino alla fine degli anni '90, quando con il cambio di millennio la torcia passò a band più giovani che fecero come i loro predecessori, se non fosse che quelli contro cui dovevano protestare erano proprio loro. Gli ormai invecchiati adolescenti degli anni '80 e '90, che erano cresciuti con il "vero" Rock, si ritrovarono a sminuire questo genere che per loro era diventata più una lamentela giovanile, "quando sarete più grandi capirete" dicevano, che della vera musica Rock.

E niente. È così che è morto il Rock: essenzialmente perché il genere da solo non è riuscito a vincere l'inerzia umana, che riconosce il nuovo sempre come negativo e che al contempo dimentica del suo passato. Le canzoni che passano in radio adesso sono canzoni Pop, popolari, che non mirano a ricordarti del passato o a farti sperare in un futuro migliore, ma che ti cullano nella dolce illusione che fintanto che le ascolti il tuo presente, non è perfetto, ma è okay.

– A cura di C. B.

REALIZZAZIONE CHITARRA ELETTRICA



Torniamo a parlare di come alle volte si abbia meno idee e sia più difficile improvvisare, la scorsa volta il mio personale tema non dichiarato è stato "aiuto a risolvere la fame nel mondo" e non riuscire a dichiararmi a persone ritenibili benestanti capaci di finanziamento che non sia una start up aperta.

Questo pomeriggio del 27 giugno, seppure non abbia elargito dichiarazioni pregresse mi sono dedicato nuovamente sulla musica e nella fattispecie pensando a come potrebbe essere una chitarra elettrica ideale per improvvisare dall'utente.

L'ho pensata con un solo fret in meno per corda, con sulla tastiera del manico specificate 4 su 12 note della tonalità per lato, realizzata con 2 lati per pickups (che ben si prestano) e tastiera con la possibilità di suonare lo strumento un semitono sopra grazie un meccanismo "a vela" penserei non così difficile da realizzare da aziende dedite alla modellazione di metalli, ciò che forse per l'utente può risultare scomodo è la realizzazione a 2 lati dello strumento non così comoda per me da spiegare ora.

Tornando con i piedi per terra non mi viene in mente nulla che con consiste in combattere grandi sedie in modi non incredibili

– A Cura di Roberto C.

JUSTIN IL TOPOLINO



Nel 2024 a Bologna, nella casa della sua mamma e il suo figlio Justin, tutti i giorni a pranzo Justin mangia sempre la minestra che prepara ogni giorno la sua mamma, spesso tutte le volte Justin ci mette sempre i Parmareggini nella minestra che prepara sua mamma, di solito ne mette 2 spicchi di formaggini al parmigiano reggiano, perché per Justin era molto più goloso il pranzo e di solito finiva con un bel dolce al formaggio, stavolta sono fatti con i formaggini svizzeri Tigre, sono dei budini preparati con 24 spicchi di formaggini triangolari con l'emmentaler svizzero e per il suo figlio Justin erano molto buoni i budini fatti con i formaggini triangolari svizzeri Tigre e non ne parliamo, soprattutto fatti dalla sua mamma con tanto amore sono ancora più deliziosi. Insomma Justin in parole semplici ama molto i formaggi, molti formaggi! Tanti formaggi! Un mondo con tanti formaggini! Un mondo fatto solo di formaggio! Insomma Justin amava così tanto i formaggi che Justin si faceva chiamare il topolino dai suoi parenti materni e infine si misero tutti a ridere per Justin... il topolino!

– A cura di Justin C. S.

SUDOKU

Sudoku si gioca su una griglia di 9 x 9 spazi. All'interno delle righe e delle colonne ci sono 9 "quadrati" (composti da 3 x 3 spazi). Ogni riga, colonna e quadrato (9 spazi ciascuno) deve essere compilato con i numeri 1-9, senza ripetere alcun numero all'interno della riga, colonna o quadrato.

9		7	5	8		6		1
6			1		2			7
	1	2		7	9	5	8	
8		1	3		7	4		2
	7						9	
4		9	2		5	1		8
	8	3		2	6	7	1	
7			9		1			6
1		9	7	5		2		3